

GIOVANNI GIRIMONTE



È nato a Castelsilano dove vive e lavora. Pittore e scultore insignito delle più alte onorificenze dalle Accademie riconosciute a carattere mondiale. Da molti anni svolge una intensa attività artistica. I suoi lavori, ambiti da collezionisti esigenti, figurano in numerose collezioni pubbliche e private.

Tra i riconoscimenti più significativi ottenuti:

- ❖ Premio Grandi Artisti del Colore dal 1947 al 1987, Ente Nazionale Manifestazioni d'Arte - Fidenza*
- ❖ Premio Una Vita per l'Arte - Milano*
- ❖ Premio Giorgio Vasari - Milano*
- ❖ Biennale d'Arte - La Spezia*
- ❖ Premio Cristoforo Colombo*
- ❖ Premio Mondiale della Cultura*
- ❖ 1° Premio Int. Artisti per l'Europa, I Grandi dell'Arte Italiana*
- ❖ Premio Int. Culturale - Roma,*
- ❖ Premio Aereum Nomusma - Roma,*
- ❖ Premio Nazionale Tetradamma - Roma.*

Recentemente, nella Repubblica di San Marino, gli è stato conferito l'ambito Premio Nobel dell'Arte che la Commissione incaricata ha così motivato:

"Sia nella pittura che nella scultura, Giovanni Girimonte mostra di aver trovato una gestualità originale e personale che lo contraddistingue sia nel tratto, sinuoso e leggero, sia nell'impronta fortemente simbolica che si effonde in tutta la sua opera e la rende espressione di una affermata personalità artistica".

La sua attività figura inserita in diverse pubblicazioni e cataloghi d'arte. Della sua opera si è interessata la critica più qualificata. Ha esposto in varie città italiane ottenendo lusinghieri consensi. Artista di valore internazionale, fa parte della Galerie Salamambo di Parigi.

Di lui scrive Mirella Occhipinti:

"Nelle sue opere il volume appare infatti frammentato, disarticolato e scomposto in piani interattivi, in una successione di piani e di vuoti, che ricompongono la simbologia, la virtualità di una forma in divenire. Il linguaggio pittorico di Girimonte non teme di assumere una forma esasperata attraverso la quale esprimere le disarmonie insanabili cui è oggetto oggi l'uomo e che lacerano la sua interiorità psicologica. L'immagine diviene nella sua opera un mezzo per penetrare a fondo in una indagine che riporti in evidenza le necessità spirituali e le aspettative di carattere etico e sociale dell'uomo".

Nel 2003, in una grande cerimonia, gli è stato consegnato il Principe di Venezia, l'ambito riconoscimento Premio Biennale di Venezia - San Marco, con la seguente motivazione:

"Per la sua pittura, ampia, dalle larghe compitture, ove il colore si intreccia con il segno in un umore naturalistico di dolori e speranze".

GIOVANNI GIRIMONTE: L'ARTE PER L'UOMO

La tematica di Giovanni Girimonte spazia nella ricostruzione del mondo sociale per soffermarsi sulla vita dell'uomo nei rapporti con i suoi simili, con la natura, con la realtà quotidiana.

Così l'artista apre ad una pittura dai vasti orizzonti entro le cui sfere visive e percettive muove la libertà come elemento primario. Il colore diventa l'altro elemento distintivo di questo modo di dipingere sensazioni coadiuvate da una intensa emozione che imprime al tutto una unica grande energia.

L'insieme ci appare un forte e quasi aspro espressionismo, forma e gestualità sono uniti attraverso una progressiva ritmicità, una ondulazione voluta per rendere più plateale l'effetto messaggio. Le gamme cromatiche che uniscono la visione ampliano l'immagine temperandola in campiture dense e precise. Si percepisce in tal modo la lotta interiore dell'artista che non solo dipinge ma è partecipe della sua pittura e del suo inequivocabile linguaggio. Ansie e paure che si concentrano nella realizzazione di una immagine filtrata appositamente nella percezione individuale. Giovanni Girimonte traccia la sua storia che è la storia di tutti noi. Una storia continua di commento psicologico in cui estro e insegnamento sono uniti, in cui la natura della terra calabrese influisce nella irrequietezza dello spirito o nella poesia dalle grandi fioriture. Su queste tele domina il rosso e l'azzurro, la luce che sorge e la luce che avvolge, domina il senso di una condizione particolare, di una solitudine che rifiuta la falsa moralità e le alienanti attrattive del mondo moderno. Giovanni Girimonte nasce e si distingue come grande artista per le sue capacità istintive e molto personali, anche a conferma del suo impegno culturale quale primario sostenitore dell'Arca di Piazza Rotondo a Castelsilano nella provincia di Crotone. Associazione dai nobili fini artistici, attrattiva per i giovani discepoli cui viene indicato il sentiero della bellezza interiore e della bellezza da cogliere nella realtà. Associazione L'Arca che come il suo Costruttore ne mostra i nobili fini artistici, impegnati nella costruzione di una dimensione per un mondo migliore. Ancora una volta Giovanni Girimonte si conferma come figura preminente di un'Arte contemporanea in posizione di piena e chiara responsabilità.

(Giorgio Falossi)

L' amore per la sua terra e per i tipi che vi abitano pervade tutte le composizioni dell'artista Girimonte, sia quando si ispira all'impressionismo ed al neorealismo francese della fine del secolo scorso o a Van Gogh, ma con una personalissima intuizione, sia quando vi trasfonde il suo animo poetico-patetico non scervo da un pessimismo quasi esacerbato, personificato in un esasperato accostamento tra ispirazione e paesaggio. D'altra parte non bisogna dimenticare che il paesaggio che prende forma nelle sue composizioni è già di per se stesso esasperato: è quello della Sila crotoniate. Il suo è un paesaggio d'amore affidato agli scorci ripidi della sua terra di origine, della terra nella quale vive ed opera.

(Antonio Palombo)

Il linguaggio pittorico di Girimonte non teme di assumere una forma esasperata attraverso la quale esprimere le disarmonie insanabili cui è soggetto oggi l'uomo e che lacerano la sua interiorità psicologica.

L'immagine, che non ritiene più necessario mantenere un rapporto di corrispondenza visiva con il dato riconoscibile di una realtà solo apparentemente ordinata, ma in effetti stavolta nella sua più intima naturalità, diviene nella sua opera un mezzo per penetrare a fondo in un'immagine che scopra le ragioni di tali dissociazioni e riporti in evidenza le necessità spirituali e le aspettative di carattere etico e sociale dell'uomo.

(F. Moro)

Celebre l'Associazione culturale "L'Arca" il cui animatore è il Maestro Giovanni Girimonte. Ad accogliere i visitatori, nella meravigliosa sede dell'associazione, in Piazza Rotondo, è lo stesso artista accompagnato da un stuolo di giovani e valenti collaboratori impegnati, come il maestro, a promuovere l'arte intesa come strumento indispensabile non solo ad affinare il gusto estetico e la capacità di percepire e godere l'opera d'arte, ma come mezzo educativo per far passare messaggi positivi, formare la personalità e aiutare l'uomo a ritrovare se stesso in un rapporto positivo con la natura.

Solo così, secondo il maestro Girimonte, l'uomo sarà traghettato verso la salvezza evitando di perire nel diluvio, che è poi il concetto che lo ha spinto a realizzare "L'Arca", la celebre costruzione che ha suscitato l'interesse anche di grandi commentatori italiani tra i quali Enzo Biagi e che diventerà, come ha precisato lo stesso creatore, patrimonio di tutta l'Umanità.



L'ARCA